

Scandale, Ecolsystema autorizzata con decreto

Via libera dalla Regione ai rifiuti a Santa Marina

Il sindaco Barberio annuncia azioni legali contro il provvedimento

CROTONE

Adesso è arrivato anche il decreto della Regione per la discarica di Santa Marina, a Scandale. Nella giornata di ieri, come ha reso noto il sindaco del piccolo centro del Crotonese Antonio Barberio, il Dipartimento ambiente e territorio ha emesso il provvedimento col quale sono state recepite le conclusioni della conferenza dei servizi che, il 10 gennaio scorso, ha dato il via libera alla richiesta della società Ecolsystema di modificare i codici Cer (Codici europei identificativi dei rifiuti) per consentirle di smaltire nel futuro impianto - che avrà una portata di 450 mila metri cubi - non più amianto ma solamente rifiuti speciali non pericolosi.

«Con i nostri legali - ha subito commentato il primo cittadino di Scandale che abbiamo raggiunto telefonicamente - valuteremo sia come impugnare il decreto al Tar, sia verificheremo se in tutta questa vicenda ci sono dei profili di rilevanza penale». Da mesi Barberio contesta nel merito l'iter che ha portato prima all'autorizzazione della discarica e di conseguenza i passaggi amministrativi che ne sono seguiti. «La Regione - ha rimarcato il sindaco - non ha mai preso in considerazione le osservazioni che noi abbiamo sempre posto». Tra queste, ricorda Barberio, ci sono ad esempio la mancanza per l'area del catasto incendi e del piano idraulico. Oltre al fatto che l'Autorizzazione integrata ambientale, rilasciata nel 2010 alla società, viene rite-

nuta «illegittima» perché bocciata nel 2012 dal presidente della Repubblica di allora, col supporto di un parere del Consiglio di Stato.

La vicenda risale infatti al 2009, quando la Ecolsystema presentò alla Regione il progetto per realizzare una discarica di rifiuti contenenti amianto. Da allora seguirono una serie di proteste da parte dei cittadini non solo di Scandale ma dell'intera provincia. Per questo motivo il piano fu accantonato. Nel 2016 la questione è stata nuovamente riaperta con la Ecolsystema che, già munita di Aia, chiese alla Regione di avere l'ok per conferire non più amianto, bensì rifiuti speciali non pericolosi. Approvazione che è poi giunta a gennaio. Il 17 aprile scorso gli amministratori locali di Scandale hanno improvvisato un sit in all'ingresso della Palazzo della Cittadella di Catanzaro per chiedere la riapertura della conferenza dei servizi.

a. m.



Santa Marina Il sito dove dovrebbe sorgere la discarica